

(venerdì) **Parliamone insieme**

Il profeta Isaia ci dice che il segno di Dio sarà la nascita dell'Emanuele. Cosa vuol dire questa parola ebraica?

Per due volte san Paolo scrive che noi siamo destinati ad essere "per chiamata" (la vecchia traduzione diceva "per vocazione") alcune cose che fanno parte del nostro Dna spirituale. Quali sono?

L'angelo invita Giuseppe a prendere con sé Maria e a dare un nome a suo figlio, un nome che è anche la sua missione. Qual è?

Cosa vuole raffigurare il presepe che facciamo nelle nostre case? Quale santo inventò il Presepe e qual era il suo scopo?

Preghiamo insieme ogni giorno

Ti ha fatto da padre, Gesù,
e ti ha inserito nella discendenza di Davide,
realizzando così le antiche promesse.
Ti ha offerto una famiglia in cui crescere sicuro,
protetto dal suo affetto, garantito dal suo lavoro.
Eppure sapeva bene che tu eri
in tutto e per tutto un dono di Dio.
Ha accettato un ruolo nascosto, ma determinante,
perché tu avevi bisogno di essere preparato
alla vita come ogni piccolo d'uomo.
Grazie a lui si è realizzato il progetto di salvezza
Donaci, Signore Gesù, la stessa fede di Giuseppe,
che accetta di fare la sua parte senza capire
le strade inedite che il Padre ha scelto.
Donaci, Signore Gesù, la stessa discrezione
e la stessa determinazione di Giuseppe,
pronto a rispondere coi fatti,
senza tante parole, alle richieste di Dio.
(Roberto Laurita)

Appuntamenti in Parrocchia



Dio con noi !

IV Avvento Anno A

(lunedì) **Dal libro del profeta Isaia**
In quei giorni, il Signore parlò ad Acaz: «Chiedi per te un segno dal Signore, tuo Dio, dal profondo degli inferi oppure dall'alto».
Ma Acaz rispose: «Non lo chiederò, non voglio tentare il Signore».
Allora Isaia disse: «Ascoltate, casa di Davide! Non vi basta stancare gli uomini, perché ora vogliate stancare anche il mio Dio? Pertanto il Signore stesso vi darà un segno. Ecco: la vergine concepirà e partorerà un figlio, che chiamerà Emmanuele».

(martedì) RILEGGIAMO IL VANGELO

Dal vangelo secondo Matteo

Così fu generato Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto. Però, mentre stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati». Tutto questo è avvenuto perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: «Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio: a lui sarà dato il nome di Emmanuele», che significa «Dio con noi». Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa.

NELLA II LETTURA SAN PAOLO DICEVA

Paolo, servo di Cristo Gesù, apostolo per chiamata, scelto per annunciare il vangelo di Dio – che egli aveva promesso per mezzo dei suoi profeti nelle sacre Scritture e che riguarda il Figlio suo, nato dal seme di Davide secondo la carne, costituito Figlio di Dio con potenza, secondo lo Spirito di santità, in virtù della risurrezione dei morti, Gesù Cristo nostro Signore; per mezzo di lui abbiamo ricevuto la grazia di essere apostoli, per suscitare l'obbedienza della fede in tutte le genti, a gloria del suo nome, e tra queste siete anche voi, chiamati da Gesù Cristo –, a tutti quelli che sono a Roma, amati da Dio e santi per chiamata, grazia a voi e pace da Dio, Padre nostro, e dal Signore Gesù Cristo!

(mercoledì) Una storia quasi vera

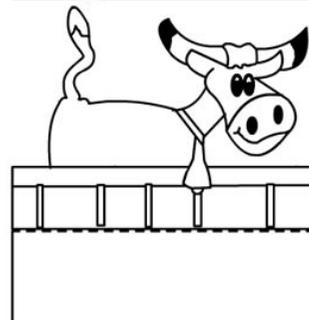
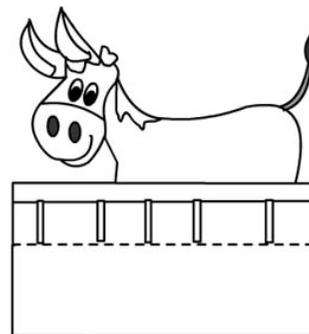
Mentre Giuseppe e Maria erano in viaggio verso Betlemme, un angelo radunò tutti gli animali per scegliere i più adatti ad aiutare la Santa Famiglia nella stalla. Per primo si presentò il leone. “Solo un re è degno di servire il Re del mondo - ruggi - io mi piacerò all'entrata e sbrannerò tutti quelli che tenteranno di avvicinarsi al Bambino!”. “Sei troppo violento” disse l'angelo. Subito dopo si avvicinò la volpe. Con aria furba, insinuò: “Io sono l'animale più adatto. Per il figlio di Dio ruberò tutte le mattine il latte più profumato!”. “Sei troppo disonesta”, disse l'angelo. Tronfio e splendente arrivò il pavone. Sciorinò la sua magnifica ruota: “Io trasformerò quella povera stalla in una reggia!”. “Sei troppo vanitoso”, disse l'angelo. L'angelo non riusciva a trovarne uno che andasse bene. Vide però che l'asino e il bue continuavano a lavorare, con la testa bassa, nel campo di un contadino, nei pressi della grotta. L'angelo li chiamò: “E voi non avete niente da offrire?”. “Niente - rispose l'asino e afflosciò mestamente le lunghe orecchie - noi non abbiamo imparato niente oltre all'umiltà e alla pazienza. Tutto il resto significa solo un supplemento di bastonate!”. Ma il bue, timidamente, senza alzare gli occhi, disse: “Però potremmo di tanto in tanto cacciare le mosche con le nostre code”. L'angelo finalmente sorrise: “Voi siete quelli giusti!”

(mercoledì) Dicono i Saggi

Gesù può nascere mille volte a Betlemme, ma se non nasce dentro il tuo cuore, è come non fosse mai nato (A. Silesius)

Dio si è fatto uomo perchè l'uomo diventi Dio (s. Leone Magno)

Ritaglia il Presepe



Da ora in poi mi impegno a:
Mi preparo alla nascita di Gesù nel mio cuore